

Progetto di una UdA “flipped”

Titolo __ Conosciamo Manzoni e i personaggi dei Promessi Sposi _____

Docente __ Ilaria Sanna _____

Tipo di scuola __ Secondaria di I grado _____

Materia _ letteratura italiana _ Classe _ III _

Scelta dell'argomento curricolare:

(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura atomica della materia, la punteggiatura grammaticale, il Congresso di Vienna ecc.)

Alessandro Manzoni, biografia e caratteri principali dell'opera “I promessi sposi”, con focus sui personaggi.

Come si intende attivare l'interesse e la curiosità degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l'interesse, motivare e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui risponde oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

- All'inizio della lezione, l'insegnante chiede ai ragazzi se hanno mai sentito parlare di Manzoni e del suo romanzo “I promessi sposi”. Con una breve conversazione, si fanno emergere le idee e le preconoscenze dei ragazzi, senza giudizio da parte dell'insegnante.
- Quindi, per iniziare a conoscere l'autore, viene proposta l'intervista immaginaria a Manzoni di Claudio Nizzi, che può essere letta a due voci (intervistatore e scrittore). A coppie i ragazzi sono invitati a sottolineare nel testo dell'intervista, con due colori diversi, le informazioni che possono ricavare sullo scrittore e sulla sua opera “I promessi sposi”. Si discute quindi assieme sulla figura di Manzoni, la sua vita e le sue esperienze. I ragazzi riportano i dati così emersi in una “carta d'identità” dell'autore. (I dati sul romanzo verranno ripresi in un lavoro personale per casa)
- Manzoni è un uomo realmente esistito, ma i personaggi dei suoi romanzi come saranno? Attraverso una conversazione clinica a piccoli gruppi si chiede ai ragazzi di indicare quali caratteristiche, secondo loro, possono essere analizzate di un personaggio. La conversazione clinica parte con domande che fanno riflettere sulla descrizione prima di persone reali, per poi spostarsi sul piano dell'invenzione letteraria. Al termine i gruppi condividono in classe le loro riflessioni e si stabiliscono assieme i criteri di analisi dei personaggi dei “Promessi Sposi” (es. aspetto fisico, età, mestiere, abbigliamento, carattere, ideali, ruolo nella vicenda, etc...).

Quali attività si intendono svolgere prima della lezione:

(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse utilizzate.)

Dopo la prima lezione di attivazione, si assegna agli studenti lo studio di alcune pagine del loro libro di testo e di una presentazione Prezi caricata dall'insegnante sulla piattaforma Moodle della classe. Lo studio personale punta a consolidare le prime conoscenze acquisite in classe, a fornire qualche informazione in più sull'opera, in particolare sul concetto di “romanzo storico” e sulla trama, e a

stimolare nuove domande e curiosità sui personaggi (ad es: ci sono personaggi storici realmente esistiti? chi da cattivo diventa buono?). Ai ragazzi viene chiesto di elaborare uno schema riassuntivo con le principali caratteristiche del romanzo, basandosi sia sugli elementi emersi dall'intervista letta in classe, sia sullo studio dei testi e della presentazione per casa. Questo verrà caricato e condiviso sulla piattaforma Moodle, e così controllato dall'insegnante.

Quali attività si intendono svolgere in aula:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione frontale, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

- Ritornati in classe, dopo una veloce verifica sulle caratteristiche fondamentali del romanzo, strutturata secondo il modello delle prove oggettive, corretta subito in classe assieme agli studenti, e dopo aver eventualmente chiarito alcune incertezze emerse dall'analisi degli schemi, dalla correzione della prova o da domande spontanee degli studenti, si presenta l'attività "Conosciamo i personaggi dei Promessi Sposi".
 - I ragazzi, divisi in piccoli gruppi (non più di 3/4 studenti, eterogenei per abilità e conoscenze), affronteranno la lettura di alcuni brani tratti dai "Promessi Sposi", con lo scopo di ricostruire la carta d'identità dei principali personaggi del romanzo, attraverso l'individuazione degli indizi espliciti e impliciti forniti dal testo. Per favorire la comprensione del testo, il libro adottato contiene alcune note esplicative, l'insegnante si rende disponibile a chiarimenti e consiglia l'uso del dizionario.
 - Una volta terminata l'attività (saranno necessarie sicuramente più lezioni), ad ogni gruppo viene affidata la presentazione di un personaggio.
 - Dall'esposizione di quel gruppo e da eventuali suggerimenti e aggiunte dei compagni, nascerà la "carta d'identità" definitiva di ogni personaggio. L'ultimo lavoro richiesto sarà quindi che ogni gruppo crei la "carta d'identità" con foto del suo personaggio da appendere al cartellone di classe. Inoltre ogni studente dovrà creare il suo schema riassuntivo con le "carte d'identità" di tutti i personaggi e caricarlo in Moodle per un controllo dell'insegnante.

Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:

(indicare quali strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze.)

La valutazione formativa è costante, perché l'insegnante monitora e guida le attività del gruppo e del singolo, intervenendo quando necessario per modificare la rotta. La valutazione sommativa si avvarrà del risultato della prova oggettiva intermedia (valuta la capacità di studio individuale), del prodotto di gruppo (presentazione e "carta d'identità" del personaggio), dello schema finale riassuntivo composto da ciascun ragazzo e nel complesso della partecipazione ed evoluzione delle dinamiche di gruppo e personali. Le competenze che gli alunni potranno sviluppare e verranno valutate sono: legge testi letterari e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti; usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti ambiti culturali; espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, ecc.) (dalle Indicazioni nazionali per il I ciclo).

Le conoscenze acquisite potranno essere richieste durante future interrogazioni.

In che modo l'approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale?

(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le

differenze.)

Si tratta di un'attività che ho già effettuato in classe in maniera abbastanza simile. I ragazzi partivano prevenuti nei confronti dell'autore e dell'opera, a causa di notizie sentite da famigliari o amici che già si erano scontrati con Manzoni e il suo monumentale romanzo. L'idea dell'intervista subito li ha coinvolti e ha reso l'autore più vicino a loro, visto il modo in cui è presentato, evitando così la noiosa spiegazione frontale.

Attraverso questa UDA, gli studenti diventano protagonisti del loro apprendimento, lo co-costruiscono con compagni ed insegnante, trovando così maggior motivazione e curiosità nell'affrontare l'argomento didattico.

Il lavoro in gruppi favorisce la peer-education e i processi metacognitivi dell'alunno che, dovendo spiegare e motivare al compagno le sue scelte di analisi, acquisisce consapevolezza.

L'attività inoltre si è rivelata un'ottima azione inclusiva nei confronti di una studentessa con un leggero ritardo mentale che opera per obiettivi minimi. Inserita in un gruppo della classe, ha collaborato con i compagni e partecipato all'attività, sentendosi ben voluta e coinvolta dai coetanei, inoltre ha perseguito i suoi obiettivi disciplinari individualizzati. Anche per gli studenti del suo gruppo è stata da stimolo, perché si sono sforzati nel semplificare i concetti che coglievano dalla lettura del brano per spiegarglieli, diventandone così maggiormente consapevoli e sviluppando un atteggiamento positivo di solidarietà.

L'impegno diretto richiesto a ciascun ragazzo sembra portare lo studente a comprendere e imparare con maggior efficacia e uniformità di classe, coinvolgendo anche coloro che di solito si distraggono facilmente o non dimostrano alcun interesse per la disciplina.